

COPIA CONFORME

dell'atto del *27 Ottobre 1910*

ROGATO

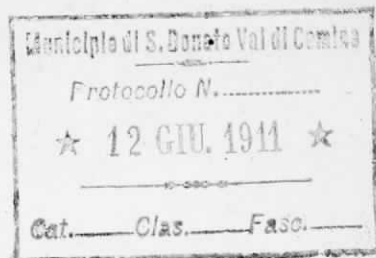
dal Notaio Signor **GIACINTO TEMPESTA**

CONTENENTE

Costituzione di servitù di acquedotto.

Rilasciata addì *20 Novembre 1910*

a richiesta del *Sig. Sindaco di Sandonato.*



Num: 1330 del Repertorio notariale n. 68 del fascicolo
 Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele Terzo
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re. Italia
 Costituzione di servitù d'acquedotto.

L'anno mille novecento dieci, il giorno ventisette del
 mese di Ottobre in Sandonate Val di Comino, nella
 casa Municipale, quivi sita a via Annunziata
 Avanti a me Giacinto Tempesta fu Commesso,
 Notaio residente nel Comune di Pitegardi, iscritto pro-
 prio al Consiglio notariale del Distretto di Cassino, ed alla
 simultanea presenza dei sotto nominandi testimoni
 cogenti, idonei e richiesti.

Si sono costituiti

Il Sig. Cavaliere Granassa Francesco del fu Titto, nella
 qualità di Sindaco, rappresentante il Comune di Sandonate
 Val di Comino, da una parte.

Ed dall'altra i Signori

Tenenzio Filippo fu Sante - Colarossi Antonio fu Giamp-
 fu - Brogno Filippo fu Antonio - Gentile Michele fu Loretto
 Vitti Michele fu Francesco e sua moglie Maria Lettima
 fu Giuseppe - Pellicci Matilde fu Luigia vedova Cam-
 burro - Conetta Remigio fu Onisto - Morga Giacomo fu
 Carlomaria - Ceani Antonio fu Sante - Patonna Ca-
 rolina fu Sabato, vedova Vitti - Conetta Michele fu Donato
 Malizia Filomena fu Giovanni - Luca Maria fu

Il presente atto è stato
 registrato in Ossero
 il 3 luglio 1911 al n. 1°
 18.42 fol. I per lui Notaio
 Vitti Luigi Commesso -
 127.601 Ricerche No.,
 non usata.



Giuseppe maritata Berilacqua - Giusi Domenica fu
Giacinto - Caraccio Antonio fu Giuseppe - Crampusta
Nicola fu Gaetano - Crampusta Giustino fu Gaeta-
no - Crampustotti Antonino fu Loreto - Marini
Loreto fu Domenico Antonio - Cedrone Felice fu Lu-
do - Cedrone Michele fu Domenico - Crampustot-
ti Guido fu Giovanni - Cedrone Donato di
Caridio - Cico Musilli fu Carbonara - Antonia
Pirelli fu Raffaele Vidona Rufo - Franiosa Gira-
fino fu Luigi - Donato Crampustotti fu Mar-
cantonio - Caridio Cellucci fu Francesco - Proprie-
tari i Signori Gramiccia, Crampusta e Musilli,
tra i quali gli altri, nati e domiciliati qui
in Sandonato i Signori Gramiccia, Crampusta
Musilli - Crampustozzi, Marini, Cedrone, Pirel-
li e Cellucci, in Gallinara Franiosa, gli altri
in Settefrati, tutti maggiori di età, giuristi ca-
mente capaci e contrattanti ed ammi. Notari. ugnit.

Primo in fatto:

Chè il Comune di Sandonato fin dal 1884 deli-
berava fornire di acqua potabile, derivata dalle
sorgenti di Canneto, gli abitanti dei due Co-
muni Sandonato e Settefrati ed all'uopo fare
va redigere dall'Ingegnere Pedone l'analogo
progetto per l'acquedotto; a seguito di che, ed



espletate ancora tutti gli atti richiesti e voluti al-
l'uopo dalle leggi speciali; il detto Comune proce-
dura all'appalto dell'opera con la Società Anon-
ima per condotture, con sede in Napoli, giusta con-
tratto con rogito Murra in data 14 Ottobre 1893, Notary, Giuseppe
registrato in Atina li 7 Novembre 1893 al n. 289,
Chè a seguito di Decreto Prefettizio, con cui si di-
chiara obbligatoria la formazione d'un Consor-
zio per tale opera fra i detti due Comuni e quello
di Abito, con atto supplementare rogato Santoro in
data 4 Aprile 1898, registrato in Atina il 16
Maggio successivo, al n. 572, si addirum al rela-
tivo contratto consortivo.

Chè in dipendenza e profitti di tale opera il
Comune di Sandonato Val di Comino nella
qualità di Capo consorzio, prouidette all'occupa-
zione delle terre di turno attraverso la condot-
tura, addirumando coi diversi proprietari dei terreni
stipiti ad accordi bonari circa la valutazione delle
indennità loro dovute per tale servizio. Le quali
indennità furono legalmente determinate in
appositi prospetti statistici, redatti dai periti
Sig. Ingegnere Domenico Leone ed Antonio
Leone in due distinti esecutori, dei quali il primo
riflette le occupazioni sul tratto principale della



conduttura che dalla contrada Castellone in su
inverso di Setteparto fino alla contrada Potho
in territorio di Sandonato; l'altro riflette la
diagramma secondaria per Gallinara e che, dal
la contrada Campitelli in quel di Setteparto
fino all'abitato della detta frazione di Gallinara.
Tali canali furono debitamente approvati dalle
superiori Autorità.

Tutto ciò promesso e volendo ora l'Amministrazione
Comunale di Sandonato, nella princi-
pale sua qualità amministrativa alla legale costitu-
zione delle suntu di acquedotto coi proprietari
dei terreni sui quali la medesima trovano in
fatti già stabilita, con a unato fare analogo
imite ai proprietari dei detti terreni, dei quali
più sono interuenti soltanto coloro con dal
l'atto costituiti e con essi quindi si procede oggi
alla stipula del seguente contratto, con l'espres-
sione di amministrare con tutti gli altri ad iden-
tica stipulatione, allorché verranno e potranno
essi legalmente costituirsi.

Articolo Primo. La presente univocità forma
parte integrale e sostanziale di questo atto.

Articolo Secondo. La suntu di acquedotto s'intende
costituito sotto l'opmanza di seguenti parti e condizioni



a) il carattere dell'occupazione e definitivamente valutato
nei limiti della suntu del sottosuolo, della suntu di pur-
raggio, della manutenzione e di danni derivati dal-
la costruzione dell'acquedotto.

b) i proprietari si obbligano a non piantare sulle loro
occupate alberi di sorta, di non costruirvi fabbriche,
né praticarvi fori, foggiature ed altre opere qualsiasi,
che potessero danneggiare la condotta e ciò per tutta
la sua lunghezza e per una costante larghezza
di metri tre. I terreni devono permettere agli in-
caricati delle Amministrazioni consorziali di ocu-
pare in qualunque tempo, sulle loro della condut-
tura, farvi raggi ed esperimenti intesi a costatarne qua-
lità, come pure di scavare le dette loro e di occupare
per tutto quel tempo che sarà necessario. Devono in-
oltre farvi impiantare nelle dette loro di terreno
quel numero di chiusure, uscioli di scarico, portel-
le e colonnette, terrini che si stimano utili alla
conduttura.

c) i proprietari delle loro suddette posse coltivare per
proprii i prodotti.

d) i Comuni consorziali saranno tenuti a risarcire
i proprietari delle loro di terreno sotto poste a tali su-
ntu di acquedotto, tutti i danni che potranno subire
seminati in conseguenza delle eventuali riparazioni ab-



costruttura, nonché di pagare ai medesimi il valore della occupazione derivante da nuovi manufatti come chiosini, pollaietti, cucinoli, biglie ed altro.

Articolo Terzo - Cante i Comuni consorziali, come innanzi rappresentati dal Sindaco di Sandomato, che i proprietari intervenuti a questo atto formalmente dichiarano di accettare, come in effetti accettano gli obblighi ed oneri sopra formulati, e però si liquidano oggigiorno medesimi le indennità spettanti loro giusta le risultanze di citati elenchi di perizia, quali indennità saranno pagate dall'Amministrazione Comunale di Sandomato, nella qualità di Capo Tesoriero, con mandati emessi su quel Tesoro, sotto che il presente contratto sarà norma di legge, non esentato dalla Competente Autorità tutoria, con esplicita dichiarazione da parte dei proprietari costituenti tale sorta di acquedotto, che la giunta delle relative indennità s'intenderà fatta senza bisogno di ulteriori atti con la emissione di singoli mandati.

Articolo Quarto - Determinazione delle indennità:

1.) A favore di Filippo Ceruzio fu Sante, la somma di lire undici e cent. tredici, per la occupazione del terreno di sua proprietà in S. Stefano a contrada Castellana.

2.) A favore di Antonio Colarossi fu Giuseppe la somma

di lire cinque e centesimi sessantasette, per la occupazione del terreno di sua proprietà in a. s. Vito.

3.) A favore di Filippo Bugno fu Antonio lire venti e cent. settantasette, per la occupazione del suo terreno in, a contrada Castellana.

4.) A favore di Michele Gentile fu Loreto, lire tredici e cent. undici, per l'occupazione del suo terreno in, a contrada Colle S. Croc.

5.) A favore di Michele Vitti fu Francesco e sua moglie Maria Regina la complessiva somma di lire diciannove e cent. dieci, per la occupazione dei loro terreni in, a contrada Corni.

6.) A favore di Matilde Pelliccia fu Lucio lire undici e cent. cinquantatré, per la occupazione di due suoi terreni, in, a contrada Castellana e Castellana.

7.) A favore di Ruggiero Conetta fu Onisto lire due e cent. settantasette, per la occupazione del suo terreno, in, alla contrada Castellana.

8.) A favore di Giacomo Morga fu Carlomaria lire sette e cent. ventiquattro, per la occupazione del suo terreno, in, alla contrada S. Stefano.

9.) A favore di Antonio Cevari fu Paolo lire quattro e cent. cinquantasette, per l'occupazione del suo terreno, in, alla contrada Cerna Rossa.

10.) A favore di Carolina Tatanna fu Sabato vidua

26.74

13.41

19.10

11.53

7.24

4.54

4.28

Grande Profumo
espande molto
rapidamente

X

X

X

11.13

5.67

X
 4.14
 11.) A favore di Michele Corsetta fu Davate, lire quat-
 tro e und quattordici, per l'occupazione del suo terreno
 ivi, a contrada Castellone.

12.76
 X
 5.67
 12.) A favore di Filomena Malizia fu Giovanni,
 lire dodici e und settantani, per la occupazione del
 suo terreno in Gallinone, a contrada Colle Carbono.

X
 9.94
 13.) A favore di Domenica Socci fu Giovanni, lire
 cinque e und quarantasette, per la occupazione
 del suo terreno in S. Pietro a contrada Corni.

20.37
 X
 14.) A favore di Antonio Verenzio fu Giuseppe, lire
 nove e und novantaquattro, per l'occupazione
 del suo terreno ivi, alla contrada S. Giovanni.

24.78
 15.) A favore di Giuseppe Nicola fu Gaetano e
 suo fratello Giustino la somma di lire venti e
 und trentasette, per la occupazione di un loro ter-
 reno in Sandonato alla contrada S. Cataldo.

9.52
 16.) A favore di Antonio Gramontozzi fu Do-
 nato, lire ventiquattro e und settantotto, per la
 occupazione di due suoi terreni ivi, alle contrade
 di S. Cataldo e Pithora.

17.) A favore di Loreto Marini fu Domenico
 carabino, lire nove e und cinquantadue, per la
 occupazione del suo terreno ivi a contrada Pitho

o S. Marullo.

18.) A favore di Felice Cedrone fu Carlo, lire undici
 e undicini settantotto, per la occupazione del suo
 terreno alla contrada Vallone Giuntura in S. Pietro.

20.37
 19.) A favore di Gerardo Gramontozzi fu Giovanni,
 lire venti e und trentasette, per l'occupazione del
 suo terreno ivi, alla contrada S. Cataldo.

6.90
 20.) A favore di Michele Cedrone fu Domenico,
 lire sei e undicini novanta, per la occupazione
 del suo terreno in Sandonato alla contrada Gravara.

29.94
 21.) A favore di Donato Cedrone di Cosiddio lire
 venticinque e und novantaquattro, per la occupa-
 zione di tre terreni, già del padre ivi, alle contrade
 di Gravara e S. Cataldo.

47.08
 22.) A favore di Ciccio Marulli fu Carlomaria,
 per la occupazione di due terreni ivi, alla contrada
 Pozzo, dei quali uno permutogli fu acquisto,
 da Donatelli Carmino fu Dono, lire quarantasette
 e undicini otto.

196.00
 23.) A favore di Antonia Piselli fu Raffaele Vidon-
 Anfo, quale anche causa di Dono Cosiddio, la somma
 di lire undonovantani, per la occupazione del suo
 terreno ivi, alla contrada Pozzo.

17.72
 X
 24.) A favore di Serafino Franciosa fu Luigi,
 lire diciassette e und settantadue, per la occupa-

zioni di due suoi terreni in Gallinoro alla con-
trada Colle S. Andrea.

19.03

25.) A favore di Donato Gramontozzi fu Maurizio
Ferris, lire diciannove Cent. tre, per la occupazione
di tre suoi terreni in Sandonato a contrada Voria
o Pithaca.

39.93

26.) A favore di Cesidio Cellucci fu Francesco, lire
trentacinque e unq. cinquantatré, per la occupazio-
ne di due suoi terreni in, a contrada Colle S. Croce e
Fonte Lattara.

2.22

58p.63

27.) A favore di Luca Maria fu Giuseppe lire
due e centesimi ventidue, per la occupazione del
moharuro in Gallinoro a contrada Castagnole.

Articolo Quinto. Per tutti gli effetti della presente
costituzione di mutui si nomina degli istessi con-
veneri la medesima stipulata, tutti i costituenti posses-
sori dei fondi ed ognuno per la parte che loro compete
dichiarano di acconsentire, come in effetti avvenute,
che sia cura della Amministrazione consor-
tista di Sandonato, Gitepati ed Alito analogo a ter-
ritorio ipotecario in all'uso autorizzato espressam-
ente il Conservatore delle Spolite di S. Maria Co-
pra Viter.

Articolo Sesto. Il presente contratto avrà la sua prima
esecuzione per quanto riguarda gli obblighi sperti

dall'Amministrazione Comunale, affina sarà ap-
provato dalla competente Autorità subrica, men-
tre sarà esente per tutte le altre parti costituite
fin da oggi.

Articolo Settimo. L'esp. di questo atto viene
quenziali ed erano a carico dell'Amministrazione
Comunale di Sandonato nella qualità non sopra.
E intanto in Viterbo ho ricevuto, letto e pubblicato
questo atto nel soprindicato giorno, mese e anno,
alla presenza delle parti costituite che da me
interpellate in dichiararono il loro consenso
conforme alle loro volontà e dei testimoni Palm-
eo Roberto fu Francesco, insegnante, e Di. Publio
Fortunato di Francesco, sarto, qui nati ed domiciliati
che si collocarono con me Viterbo e costituiti Digne
in Gravassa, Camp. Filippo, Vitti Michele, Crano
Antonio, Marini, Cichoni, Gramontozzi, Campese
Mussilli, Franciosa e Cellucci non con gli altri con-
do i medesimi dichiarate di essere qual fatto. In
fine tutte le costituite parti dichiarano di deligere,
come deligano per la firma a margine del presente
contratto i Signori Mussilli Ciro e Campese i
Occupo questo atto, sotto la persona di una fiducia
per le tre impresse scritte cinque facciate una
Francesco Gravassa - Nicola Campese, Gitepati

